

TAMAGNONE limoso-fine, fase di impluvio TAM4

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo ampiamente diffuso nella parte settentrionale e centrale dell'Altopiano di Poirino. Lo si trova infatti in tutti gli impluvi che solcano tale superficie morfologica. La loro distribuzione geografica è quindi compresa in un'ampia fascia comprendente i comuni di Buttigliera d'Asti (AT), Riva presso Chieri (TO), Villanova d'Asti (AT), Poirino (TO), Isolabella (TO), Valfenera (TO); il limite settentrionale di questa fascia è costituito dal comune di Moriondo (TO), mentre a Sud i suoli TAM4 non sono stati ritrovati oltre la parte più settentrionale del comune di Pralormo (TO). I suoli TAM4 si sono sviluppati in conseguenza delle deboli erosioni determinate dall'instaurarsi dell'attuale rete di drenaggio a causa dei movimenti di basculamento che hanno interessato l'Altopiano di Poirino. Sono quindi suoli che hanno subito la medesima pedogenesi che ha interessato i suoli della fase tipica della Serie TAMAGNONE (TAM1), ma la cui posizione morfologica depressa ha portato ad una differenziazione con più spiccati caratteri di idromorfia. L'uso del suolo principale è la coltura del mais. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0824.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Terre costituiti da depositi limosi di origine fluviale con caratteri di idromorfia già evidenti negli orizzonti immediatamente sottostanti il topsoil. La profondità del suolo è superiore a un metro, ma la radicabilità si riduce parzialmente a partire da 80 cm, in cui si parecchie glosse che attraversano gli orizzonti. Lo scheletro è completamente assente. La disponibilità di ossigeno è imperfetta ed il drenaggio non è ottimale per la tessitura fine del suolo. La lavorabilità può talora presentare delle difficoltà a causa delle tessiture fini.

Profilo: Il topsoil, con profondità attorno ai 50 cm si presenta di colore bruno, screziato di bruno-giallastro e con tessitura franca; Nel subsoil, il colore diventa bruno grigiastro scuro con evidenti glosse e abbondanti screziature bruno grigiastre; la tessitura è franco-limosa. Anche la struttura, evidente nella parte medio-alta del subsoil, diventa massiva in profondità. Concrezioni di Fe-Mn si osservano fin da 50 cm, ma questo fenomeno si manifesta in forma massiccia a partire da 80 cm di profondità.

Classificazione Soil Taxonomy: Aquic Haplustept, fine-silty, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POIR0008

Localizzazione: Cascina Oviglia

Pendenza: 1°

Esposizione: 180°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Limi (0.05-0.002 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 50 cm; secco; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; screziature 5 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro scuro (10YR 3/4); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento obliquo; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte Bw : 50 - 90 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tipo colore variegato; screziature 5 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno (10YR 4/3); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare media di grado debole; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento obliquo; resistenza: debole; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; concrezioni di ferro-manganese 5 %, 2 mm, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BC : 90 - 120 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); colore subordinato bruno (10YR 5/3); tipo colore variegato; screziature 5 %, con dimensioni medie di 10 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare media di grado moderato; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento orizzontale; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; concrezioni di ferro-manganese 5 %, 2 mm, presenti nella matrice; masse di ferro-manganese 5 %, mm, presenti nella matrice; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C : 120 - 170 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); colore subordinato bruno scuro (10YR 3/3); tessitura franco limosa; resistenza: resistente; cementazione debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; concrezioni di ferro-manganese 15 %, 2 mm, presenti nella matrice; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si riconoscono l'epipedon ochrico e l'orizzonte cambico. Inoltre l'orizzonte Bg potrebbe anche considerarsi un orizzonte glossico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica degli orizzonti genetici è Ap-Bwg-BC. Si devono segnalare differenze nella profondità e nello spessore Bg, dovute alle diverse condizioni di circolazione delle acque che si possono manifestare. Anche la presenza delle glosse può essere più o meno evidente.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dalla località Tamagnone nel comune di Riva presso Chieri, in provincia di Torino, all'interno del quale è stata descritta per la prima volta la Serie.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Prossima al 100% nell'orizzonte Ap, si riduce lievemente lungo il profilo a causa della tessitura fini e della struttura massiva.

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

La localizzazione di questa fase lungo le linee di impluvio dell'altopiano di Poirino non favorisce la disponibilità di ossigeno nel suolo.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

320 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Tale proprietà del suolo costituisce un serio pericolo nelle fasi di emergenza e post-emergenza delle colture agricole.

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Infatti la tessitura fine non permette un'agevole infiltrazione delle acque e mantiene elevato il rischio di ruscellamento degli inquinanti.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Si segnala l'acidificazione del topsoil.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre adatte ad un'agricoltura intensiva, con elevata attitudine alla produzione di mais la cui resa si aggira attorno a 150 q/ha. Infatti la sinergia fra le condizioni climatiche e le proprietà fisico-chimiche del suolo rendono queste terre fortemente produttive. Non c'è dubbio quindi che siano superfici da destinare alle produzioni agricole migliori per performances produttive, in termini quantitativi e qualitativi. Si deve tuttavia segnalare che l'attitudine allo spandimento dei liquami è soltanto moderata a causa del rischio di inquinamento delle acque per ruscellamento, pertanto l'utilizzo di reflui zootecnici deve essere dosato con particolare attenzione. Ovviamente, accanto alla produzione di mais, queste terre sono adatte all'utilizzo a prato-pascolo così come si possono prevedere impianti per l'arboricoltura da legno.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato